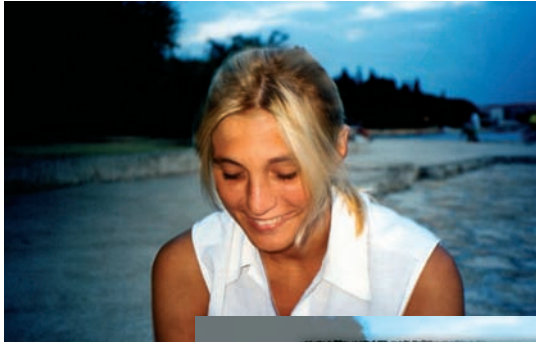


Lo strumento Filtro

L'aspetto sicuramente più conosciuto di Photoshop, e una delle funzioni più emulate da altri software di fotoritocco, è senza dubbio l'utilizzo del **comando Filtro**.

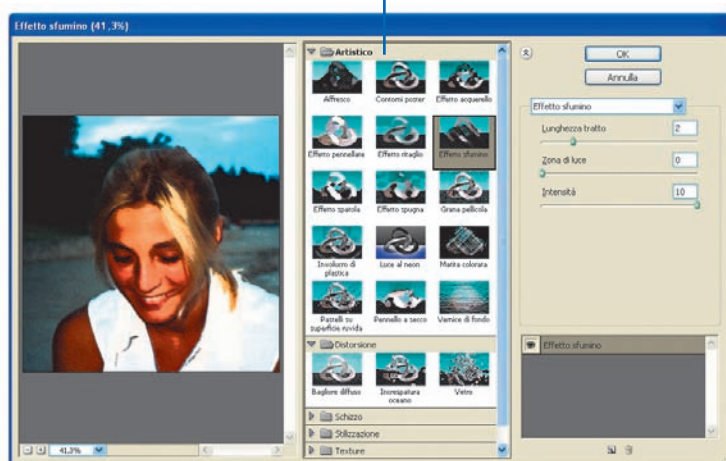
Il programma di Adobe possiede un nutrito numero di filtri, da quelli più semplici a quelli più avanzati: in questa opera non verranno esaminati tutti i filtri, poiché considerate tutte le opzioni in merito servirebbe una vera e propria enciclopedia, ma verranno considerati i più conosciuti e le varie opzioni generiche, **lasciando al lettore il piacere della scoperta di tutti gli altri filtri e di tutte le operazioni possibili, che variano di immagine in immagine.**



Una immagine semplice e dopo l'applicazione di alcuni filtri e l'utilizzo dei livelli.

Per applicare un Filtro basta aprire una immagine e attivare la selezione (se non ci sono selezioni attive il Filtro agisce su tutta l'immagine) e, dal menu Filtri, selezionare il filtro desiderato.

La maggior parte dei filtri apre una finestra di definizione filtro che permette di operare con una serie di opzioni, di vedere l'anteprima del risultato e, soprattutto, di applicare una serie di filtri in sequenza e di modificarne l'interazione prima di applicarli, all'interno della finestra.

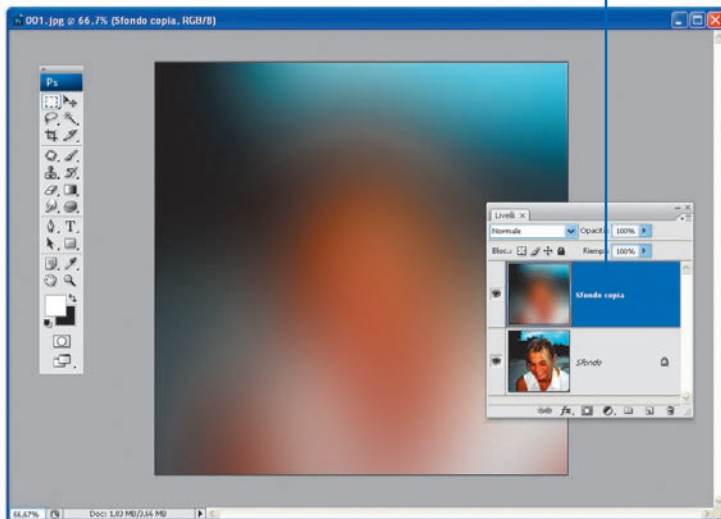


La finestra di applicazione dei filtri.

Non tutti i filtri aprono la finestra di interazione, **alcuni operano direttamente** senza opzioni e alcuni aprono una finestra dedicata al singolo filtro, a seconda dei casi.

L'applicazione di un filtro non è un processo dinamico, come gli effetti sui livelli, e una volta applicato è possibile tornare indietro solo con il comando Annulla (menu Modifica) o tramite il pannello Storia, ma entrambi solo sino a che il file rimane aperto.

Dopo la chiusura non è più possibile ritornare all'immagine originale: è quindi consigliabile o eseguire una copia del file prima di applicare uno o più filtri, oppure (molto meglio) duplicare il livello dell'immagine e operare solo sul livello copia (salvando il file in formato PSD).



Un filtro applicato a una copia del livello consente di ritornare alla versione originale in ogni momento.

I filtri più diffusi

Non è possibile elencare in questa sede tutti i filtri attuabili in Photoshop: tuttavia verranno esaminati di seguito i più importanti, i più diffusi e quelli utili per operazioni molto diffuse come ritocco o particolari effetti scenici.

Il lettore apprezzerà comunque la possibilità di sperimentare ogni singolo filtro presente in Photoshop (e quelli reperibili in Internet, tra l'altro, dato che il formato Plug-in di Photoshop è divenuto ormai uno standard nel mercato) ma anche le varie possibilità che ogni filtro offre, variando i parametri ad uno ad uno.

Effetto Pennellate (menu Filtro > Artistico)

Questo filtro rende l'immagine come proveniente da un affresco ottocentesco, effettuato da un abile pittore.

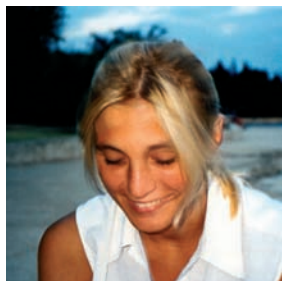
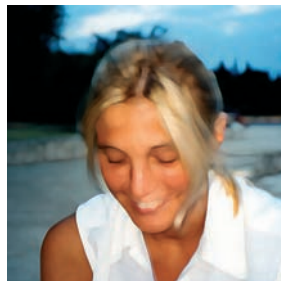


Immagine originale.



Effetto Pennellate applicato.

Effetto Ritaglio (menu Filtro > Artistico)

L'immagine viene ridisegnata secondo alcune delle più comuni tecniche vettoriali, con la possibilità di settare il numero di colori, e quindi la scalettatura dell'immagine (meno colori offrono una maggiore scalettatura). Il risultato sembra quasi un cartoon: una tecnica molto simile è stata usata per il film "A Scanner Darkly".



Immagine originale.



Effetto Ritaglio applicato.

Effetto Bagliore diffuso (menu Filtro > Distorzione)

Un filtro intrigante: applica un bagliore che si accentua nelle zone più chiare e contemporaneamente applica un disturbo lieve, conferendo alla foto un look vissuto. Ottimo per enfatizzare un ritratto in stile "Grunge".

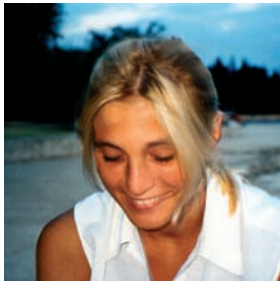


Immagine originale.



Effetto Bagliore diffuso applicato.

Effetto Vetro (menu Filtro > Distorsione)

L'immagine sembra dietro un vetro trasparente: nelle opzioni è possibile anche cambiare il tipo di vetro a cui è soggetta l'immagine, tra una serie di campioni presenti.



Immagine originale.



Effetto Vetro applicato.

Effetto Carta da lettere (menu Filtro > Schizzo)

L'intera immagine diviene un basso rilievo, con una texture che simula una carta ruvida, similmente a quanto succederebbe per uno sfondo di un foglio di carta. Ottimo da utilizzare per immagini di sfondo, con valori molto bassi, oppure agendo su un valore di trasparenza molto basso al livello.



Immagine originale.



Effetto Carta da lettere applicato.

Effetto Carboncino (menu Filtro > Schizzo)

Con questo filtro Photoshop diviene un esperto ritrattista, in grado di ridisegnare il soggetto dell'immagine utilizzando un carboncino (oppure una matita).



Immagine originale.



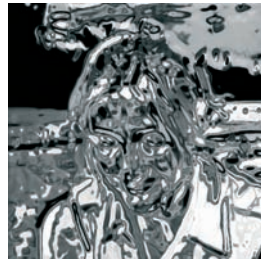
Effetto Carboncino applicato.

Effetto Cromatura (menu Filtro > Schizzo)

L'intera zona diviene un metallo liquido, come nel film "Terminator". Il consiglio è di non esagerare con i valori, previa perdita dei tratti caratteristici dell'immagine.



Immagine originale.



Effetto Cromatura applicato.

Effetto Bordi brillanti (menu Filtro > Stilizzazione)

In questo caso il programma evidenzia i bordi dell'immagine, oscurando i tratti a colore piatto. Questo filtro è molto utile nelle fasi di ritocco complesso.

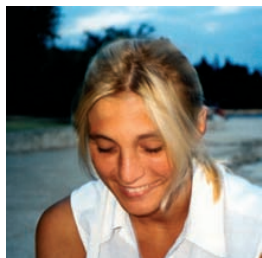
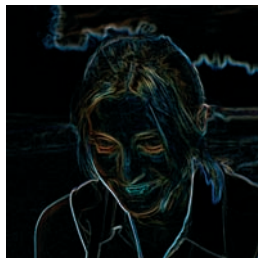


Immagine originale.



Effetto Bordi brillanti applicato.

Applica Texture (menu Filtro > Texture)

Simula l'applicazione di una texture in chiaroscuro sopra l'immagine. Sono disponibili vari tipi di texture.

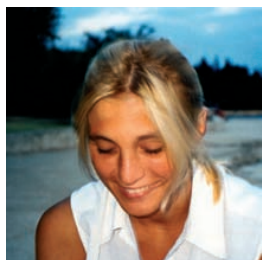


Immagine originale.



Effetto Texture applicato.

Effetto Patchwork (menu Filtro > Texture)

La texture che viene applicata qui è molto decisa e consiste in piccoli quadratini in rilievo: l'effetto finale sembra composto da cubetti colorati con un chiaro effetto tridimensionale.



Immagine originale.



Effetto Patchwork applicato.

Effetto Spruzzo (menu Filtro > Tratti pennello)

In questo filtro viene simulata la composizione dell'immagine con un inchiostro a spruzzo.



Immagine originale.



Effetto Spruzzo applicato.

Maschera di contrasto (menu **Filtro > Contrasto**)

La maschera di contrasto permette di recuperare i dettagli di una immagine che sono andati persi per un uso eccessivo di altri filtri, per un effetto movimento della fotocamera durante lo scatto, per una errata messa a fuoco, o per una interpolazione eccessiva. Questo filtro, in abbinamento al filtro sfoca, permette di ottimizzare immagini altrimenti inutili.

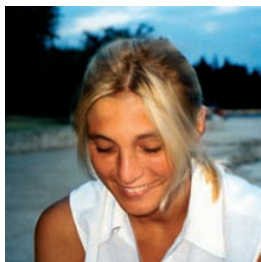


Immagine originale.



Maschera di contrasto applicata.

Correzione lente (menu **Filtro > Distorsione**)

Viene emulata, mediante il filtro, la prospettiva di una lente, avvicinando o allontanando il punto di fuoco prospettico. Il filtro crea un livello in automatico. Da utilizzare con parsimonia su ritocchi, oppure con piena libertà su caricature e sfondi.



Immagine originale.



Correzione lente applicato.

Effetto Spirale (menu Filtro > Distorsione)

L'immagine segue un andamento a spirale verso destra o verso sinistra. L'effetto è calibrabile e molto d'impatto.



Immagine originale.



Effetto Spirale applicato.

Effetto Zig Zag (menu Filtro > Distorsione)

Simile all'effetto Spirale, questo filtro simula il movimento delle onde concentriche in uno stagno all'arrivo di un sasso e l'immagine assume l'aspetto di un riflesso che percorre l'acqua.

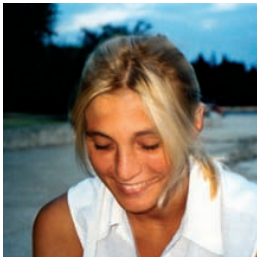
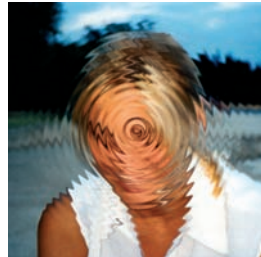


Immagine originale.



Effetto Zig Zag applicato.

Smacchia (menu Filtro > Disturbo)

Smacchia permette la rimozione di piccoli difetti di retinatura o texturizzazione di una immagine: un caso classico è la retinatura dovuta alla stampa offset, che emerge quando si scansiona una pagina di giornale o uno stampato. Va usato con parsimonia, in quanto un uso eccessivo tende a rovinare i particolari. Il filtro non ha interfaccia utente, per cui non è possibile settare i parametri.

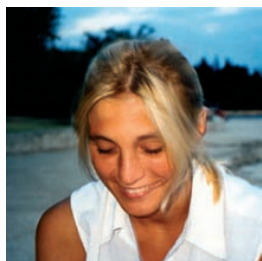


Immagine originale.



Effetto Smacchia applicato.

Effetti di luce (menu Filtro > Rendering)

Questo filtro applica una o più luci all'immagine, come si trattasse di un riflettore, eccettuandone una parte, ricalcando l'effetto di una luce spot, tipica di un flash di una macchina fotografica.

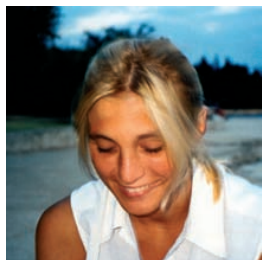


Immagine originale.



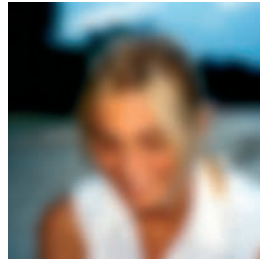
Effetti di luce applicati.

Controllo Sfocatura (menu Filtro > Sfocatura)

Come si può intuire dal nome, il filtro in questo caso provoca una sfocatura dell'immagine. Al pari del filtro Contrasto, anche questo è molto importante in quanto permette di guadagnare zone con troppi stacchi di colore o con particolari troppo accentuati (come nel caso della clonazione). Anche questo viene usato moltissimo nelle fasi di fotoritocco, come l'eliminazione di difetti della pelle o di texture troppo granulose.



Immagine originale.



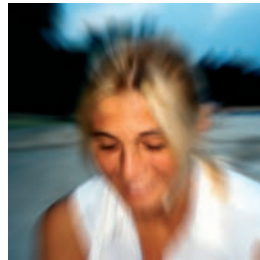
Controllo Sfocatura applicato.

Sfocatura Radiale (menu Filtro > Sfocatura)

Un particolare tipo di sfocatura, che simula una folata di vento che dall'interno dell'immagine verte verso l'esterno. È possibile scegliere se di tipo a rotazione o zoom, purtroppo però non è possibile avere una anteprima del risultato.



Immagine originale.



Sfocatura Radiale applicata.

Effetto Rilievo (menu Filtro > Stilizzazione)

Con questo filtro il programma esegue dei calcoli sui valori cromatici dell'immagine ottenendo una rappresentazione che simula un bassorilievo. Molto utile per guadagnare dettagli nel fotoritocco o semplicemente per simulare il ridisegno di una foto su di un materiale granuloso.

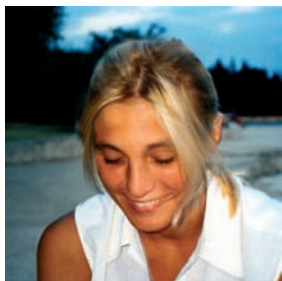
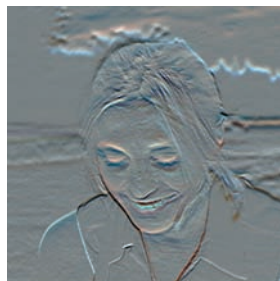


Immagine originale.



Effetto Rilievo applicato.

Un filtro, per definizione, va a modificare la struttura stessa dei pixel dell'immagine o della selezione. Tuttavia capita spesso di necessitare di applicare lo stesso filtro più volte nella stessa immagine o anche su immagini diverse (ma con gli stessi settaggi). **Una volta applicato un filtro, Photoshop ripropone lo stesso come prima voce nel menu Filtro**, soluzione molto comoda per non dover rintracciare nuovamente il filtro tra i menu.

L'opzione scompare alla chiusura del programma, per poi riproporsi nuovamente alla prima applicazione di un filtro.